



Con il contributo della
Fondazione
Cassa di Risparmio di Puglia



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale



REGIONE PUGLIA - Assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo

CAMERATA MUSICALE BARESE

CONCERTI - TEATRODANZA MEDITERRANEO - TEATRO MUSICALE - JAZZ

Invito alla



Programma di Sala

dal 2 all' 8 Febbraio 2015





FOYER

Appello ai Giovani ...

Vi capiterà spesso di osservare con attenzione e curiosità folti gruppi di giovani, che, per strada o nei locali pubblici, si attardano con vivo piacere e manifesto interesse in discussioni, dibattiti, disquisizioni, polemiche e scoprire poi che i loro argomenti ed i loro problemi si riducono a vacue banalità e tutto il loro impegno si risolve nell'immancabile pizza e bibita di fine giornata. Viene istintivo chiedersi a questo punto a che vale ciacolare tanto e consumare insieme, anzi sprecare, del tempo prezioso in nome del nulla....?

*Quando, invece, tutt'intorno fioriscono tante iniziative di stampo culturale che alimentano e nobilitano la nostra città, per esempio ascoltare un bel concerto o riempirsi gli occhi davanti ad un balletto o di fronte ad un gruppo di eccellenti cultori del jazz che ammaliano e conquistano i meno giovani che si rivelano i più disponibili e sensibili al messaggio artistico e musicale. C'è veramente da sperare che questo appello che scaturisce dal mondo delle note possa trovare una nutrita e sentita accoglienza. Le occasioni, le proposte e le offerte ci sono e smentiscono la tesi che **mancano le promozioni e gli incoraggiamenti.***

***Ebbene, su questa strada, la "Camerata" ce la mette tutta e non da ora.** Prendiamo come primo esempio l'iniziativa "A Teatro con mamma e papà" dedicata alla Concertistica e alla Danza il costo del biglietto per i ragazzi fino a 15 anni è di appena 5 / 10 euro; altrettanto pagano i giovani fino a 25 anni. A queste propizie sollecitazioni si è aggiunto, sempre per i giovani, uno sconto eccezionale ai 4 appuntamenti dell'edizione invernale del Festival "Notti di Stelle", assoluta novità della 73ª Stagione "Excellent" della Camerata: sempre 5 euro.*

Non è possibile pretendere di più!... Anche questo massimo sconto avvalorava l'attributo "excellent" per una Stagione che ha già riservato diversi spettacoli di alto livello ed altri ancora ne annuncia.

Senza contare poi i ripetuti tentativi, appelli, inviti, lanciati in ogni occasione per suggerire ai ragazzi ad unirsi ai loro genitori, nonni e zii ed anche amici per imparare a gustare e saper apprezzare concerti e spettacoli altamente formativi secondo un progetto educativo proteso a 360 gradi. Anche il mondo del balletto fa suo l'appello alle centinaia di allievi delle scuole di danza, che con i loro insegnanti e/o genitori potrebbero affollare i teatri e le altre sale. Su tutto questo orizzonte sopravvive la speranza che l'arte, la cultura, gli artisti, gli applausi non abbiano mai a cessare nel nostro territorio. Dall'alto delle nostre 73 Stagioni e di oltre 3000 concerti, abbiamo il diritto di riaffermare che la Musica costituisce il linguaggio universale di tutti gli uomini civili.

Abbonamenti

Intera Stagione n. 10 - Speciali Eventi n. 5 - Notti Winter n. 2

BRUNO BIRIACO

PRESENTA

'THE REAL BIG BAND SOUND'

Fabulous

GALAXY BIG BAND

Featuring

JOY GARRISON



Direttore

BRUNO BIRIACO



Lunedì 2 Febbraio 2015 - ore 21
Teatro Petruzzelli

GALAXY BIG BAND

Diretta da Bruno Biriaco, la Galaxy Big Band è una grande orchestra di 19 elementi sviluppata sul tipico organico delle big bands di Jazz come quelle di Duke Ellington, Woody Herman, Count Basie (4 trombe, 4 tromboni, 5 Sax, chitarra elettrica, contrabbasso, batteria, pianoforte e voce) espressione di una proposta che non teme confronti per la sua spettacolarità, qualità e personalità, che da tempo mancava nella musica italiana. Un progetto coraggioso che vuole restituire quella comunicativa e calore, che forse ultimamente il jazz ha perso. La presenza poi di una vocalist eccezionale quale l'americana Joy Garrison, garantisce un progetto di eccellente livello artistico e musicale.

BRUNO BIRIACO

Direttore e Compositore

Si affaccia sulla scena a 17 anni come batterista, affermandosi subito come uno dei musicisti più rappresentativi del Jazz italiano degli anni '70. Partecipa a festivals e rassegne insieme ai migliori musicisti italiani e stranieri (Franco D'Andrea, Gianni Basso, Nunzio Rotondo, Frank Rosolino, Chet Baker, Johnny Griffin, Slide Hampton, George Coleman, Bob Berg). Dal '72 al '77, fa parte del *Perigeo*, il maggior gruppo di Jazz-Rock italiano degli anni '70, già ospite delle Stagioni della Camerata, con il quale registra sei album per la RCA Italiana. Nel 1978 debutta come arrangiatore e fonda i *Saxes Machine*,

con i quali raccoglierà numerosi consensi di critica e di pubblico sia in Italia che all'Estero:

Festival del Jazz di Anversa nel '78, di Varsavia nel '79, Festival Internazionale della Musica di Cartagine nell'81. Presente

sulla scena concertistica con due importanti progetti, *Saxes Machine* e *Galaxy Big Band*, Bruno Biriaco non è solo un eccellente musicista nella scena jazzistica italiana: con i suoi progetti ha sempre rappresentato e continua ad esprimere musica di grande attualità e di elevato livello.



P R O G R A M M A

Bruno BIRIACO
Edgar SAMPSON
Bruno BIRIACO
R. BURNS - W. HERMAN
M. DAVIS - M. MILLER
Count BASIE
George GERSHWIN
Billy JOEL
George GERSHWIN
Sergio MENDES
Cole PORTER

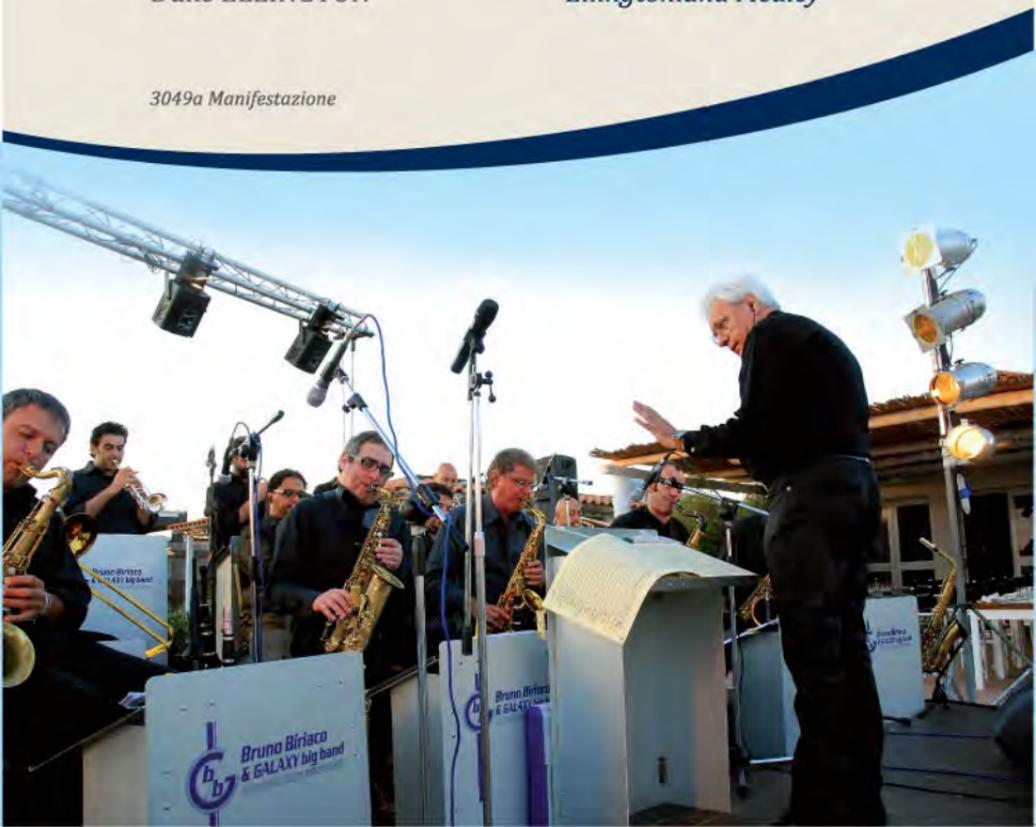
La Valle dei Templi
Don't Be That Way
Basieland
Early Autumn
Tutu
Basie Medley
It's Wonderful
Just The Way You Are
Summertime
So Many Stars
Night And Day



Dizzy GILLESPIE
Joe ZAWINUL
Leonard FEATHER
R. MILLER - O. MURDEN
H. ARLEN - J. MERCER
Jimmy VAN HEUSEN
Duke ELLINGTON

A Night In Tunisia
A Remark You Made
I Remember Bird
For Once In My Life
One For My Baby
My Kind of Town
Ellingtoniana Medley

3049a Manifestazione



JOY GARRISON

Vocal

Americana di New York e figlia d'arte, comincia a cantare sotto la guida di suo padre Jimmy Garrison, il famoso contrabbassista dello storico *Quartetto di John Coltrane*.

Ha cantato nei più importanti locali di Manhattan al fianco di musicisti come Barney Kessel, Cameron Brown, Billy Heart, Ronnie Matthews, Hank Jones, Kevin Hubanks, Alberta Hunter, Carmen McRae, John Scofield, Steve Grossman. Il Jazz, il Gospel, il Soul, il Blues, il Funk, sono le sue passioni. Da molti anni in Europa, e con sei album al proprio attivo, svolge la sua attività prevalentemente come solista. È impegnata in concerti in tutta Europa proponendo la sua musica attraversando tutte le forme espressive che il suo talento le consente. Numerose le partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche come solista o al fianco di artisti come: Zuccherò, Renzo Arbore, José Carreras, Giovanni Tommaso, Tony Scott, Gianni Ferrio, Salvatore Bonafede, Romano Mussolini, Gloria Esteban, Massimo Ranieri, Tullio De Piscopo, Eros Ramazzotti, Maurizio Giammarco, e tanti altri noti musicisti europei.



Ragioni legate alla programmazione lirica della Fondazione Teatro Petruzzelli, renderanno indisponibili le poltrone di
Fila AA e AB per il concerto del 2 febbraio
(Bruno Biriaco & Galaxy Big Band).

I Signori Soci, come è noto, saranno ospitati in palchi di primo ordine, giusta indicazione su ciascuna tessera di abbonamento.

Allestimenti floreali

OPHIRYS

via Melo, 150 Bari - Tel. 080 5283067



Balletto di

LUCIANO CANNITO

Musiche di

NINO ROTA

e MARCO SCHIAVONI, ALFRED SCHNITKE,
GLENN MILLER, CANZONI POPOLARI DEGLI ANNI TRENTA

liberamente ispirato all'omonimo film di

FEDERICO FELLINI



Sabato **7 Febbraio** 2015 - ore 21
Teatro Petruzzelli

Daniele Cipriani Entertainment presenta

AMARCORD

Balletto di

Luciano CANNITO

liberamente ispirato all'omonimo film "Premio Oscar" di

Federico FELLINI

Musiche di

Nino ROTA

e **Marco SCHIAVONI, Alfred SCHNITTKE, Glenn MILLER,**
canzoni popolari degli Anni Trenta

Scenografie di **Carlo Centolavigna**

Costumi di **Roberta Guidi di Bagno**

Luci **Alessandro Caso**

Coreografia e Regia

Luciano CANNITO

con

Rossella BRESCIA

nel ruolo di *Gradisca*

Nicolò NOTO

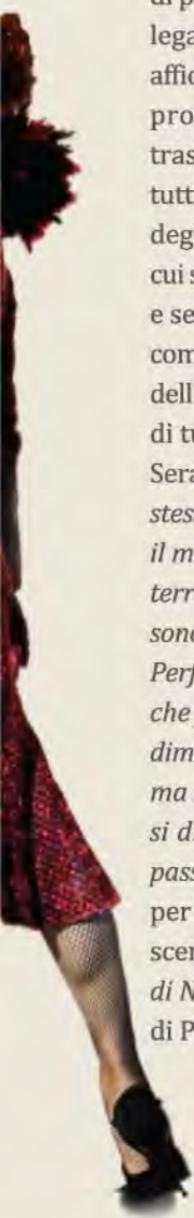
nel ruolo di *Titta*

Rossella Lucà	<i>Madre di Titta</i>
Mattia Di Napoli	<i>Padre di Titta</i>
Grazia Striano - Veronika Maritati	<i>Amiche di Gradisca</i>
Raffaele D'Anna	<i>Ufficiale Tedesco</i>
Angelo Egarese - Giovanni Perugini	<i>Amici di Titta</i>
Pietro Valente	
Valerio Polverani	<i>Gerarca</i>
Stefano Candelori - Raffaele D'Anna	<i>Camerati Fascisti</i>
Angelo Egarese - Giovanni Perugini	
Pietro Valente	
Stefano Candelori	<i>Il Prete</i>
Arianna Proietti	<i>La Tabaccaia</i>
Silvia Accardo - Savina Bellotto	<i>Mogli Riminesi</i>
Rossella Lucà - Veronika Maritati	
Arianna Proietti - Grazia Striano	
Silvia Accardo - Savina Bellotto	<i>Prostitute</i>
Veronika Maritati - Grazia Striano	
Silvia Accardo - Savina Bellotto	<i>Grand Hotel</i>
Veronika Maritati - Arianna Proietti	
Grazia Striano - Stefano Candelori	
Raffaele D'Anna - Angelo Egarese	
Giovanni Perugini - Pietro Valente	
Silvia Accardo	<i>Fratello di Titta</i>
Valerio Polverani	<i>Zio di Titta</i>
Angelo Egarese	<i>Nonno di Titta</i>
Arianna Proietti	<i>Cameriera</i>
Angelo Egarese	<i>Carabiniere</i>



AMARCORD

Il Balletto Amarcord è liberamente ispirato al film in cui Fellini ricorda/reinventa la sua vita di ragazzo in una Rimini della prima metà degli anni Trenta. È un divertente e melanconico affresco dell'Italia fra le due guerre, dove il Fascismo e la Chiesa esercitavano il loro potere, influenzandone la cultura ed il costume. La storia di Titta, alter-ego del Fellini adolescente, e della sua famiglia si inserisce armoniosamente in un contesto di piccoli ritratti (*Gradisca, Volpina, la Tabaccaia*) e di aneddoti legati ad un filo comune che li rende interdipendenti e dove affiora comunque sempre la spensieratezza e la voglia di vivere propria degli Italiani dell'epoca. L'intento del balletto è trasportare lo spettatore in un viaggio di condivisione, dove tutti si ritrovano in ciò che accade in scena, sentano il profumo degli anni Trenta, ricordino ciò che eravamo, quegli Italiani la cui storia non si studierà mai in alcun libro, quella gente normale e semplice di provincia. Un po' come rivivere cose già vissute, come rivivere uno spaccato dell'Italia a cavallo tra le due guerre, dell'Italia piccola, quella della gente comune, con i soliti problemi di tutti i giorni. *"Cannito - scriveva il critico del Corriere della Sera Mario Pasi - guarda dentro di sé e osserva gli altri al tempo stesso, da fuori, così può renderci le idee dei lussi irraggiungibili, il mitico Grand Hotel e il salone viaggiante del Rex. Ma poi è la terra, con i suoi spiriti, a prendere il sopravvento, perché le favole sono finite, perché anche i più ambiziosi si accontentano di poco. Perfino Gradisca, femmina esemplare, accetta un giovane povero che fa il carabiniere... così si esorcizzano le tragedie, ma senza dimenticarle: si ride dell'olio di ricino somministrato dai fascisti, ma non si dimentica, si fa dell'ironia sui nazisti maiali, ma non si dimentica. Vino, donne e canto potremmo dire a tempesta passata. Il presente si abbraccia e poi non è così male"*. Proposto per la prima volta al Teatro San Carlo, "Amarcord" è andato in scena anche al Teatro alla Scala, negli Stati Uniti (*Metropolitan di New York, Orange County di Los Angeles*) e Teatro Massimo di Palermo, riscuotendo, ampi successi di pubblico e critica.





LUCIANO CANNITO

Coreografo e Regista

Ha iniziato la sua carriera di coreografo e regista in Israele nel 1986 con la produzione *Passi Falsi*. Da allora i lavori di Luciano Cannito sono stati rappresentati nei più prestigiosi teatri e festival in tutto il mondo, tra cui il *Metropolitan* di New York, *La Scala* di Milano, il *Teatro San Carlo* di Napoli, l'*Orange County Performing Arts Center* di Los Angeles, il *Place des Artes* di Montreal, il *Teatro dell'Opera* di Roma, il *Grand Theatre de Bordeaux*, il *Teatro dell'Opera* di Tel Aviv, il *Teatro Sistina* di Roma, il *Teatro Nazionale* dell'Estonia, il *Festival Roma Europa*, il *Teatro Comunale* di Bologna. Luciano Cannito è stato Direttore Artistico e Coreografo Principale del *Balletto di Napoli*, del *Balletto di Roma*, dal 1998 al 2002 del *Corpo di Ballo del Teatro San Carlo* di Napoli e da settembre 2005 a dicembre 2012, Direttore del *Corpo di Ballo al Teatro Massimo* di Palermo. Dall'aprile 2006 è Direttore Artistico della *Biennale Danza e Italia* di Pesaro e nel 2008 Direttore Artistico del *Concorso Internazionale di Danza Sicilia In*, istituendo il *Premio Siae* per la creazione coreografica. Nella stagione 2010 il Teatro dell'Opera di Nizza mette in scena due balletti di Cannito "Viva Verdi" e "Marco Polo". Nel 1988 vince il premio "Notte a Napoli", indetto dal World Wildlife Found (WWF) per la coreografia, nel 1991 ha ricevuto il premio internazionale "Le Fontane di Roma" per la coreografia e nel 1992 il premio internazionale "La Grande Corsa" insieme a Simon Estes, Barbara Hendricks e Ravi Shankar. Oltre alla sua attività di coreografo, è regista ed autore di musicals e prosa, per i quali ha firmato diverse regie. Nel 2004 ha realizzato il suo primo film per il cinema, dal titolo "La lettera", prodotto da Zeal; tra i film in preparazione figurano "The Conspirators" tratto dall'omonimo romanzo di Gesualdo Bufalino e "The House of sleep" thriller psicologico dal romanzo di Jonathon Coe.

ROSSELLA BRESCIA

Danzatrice e Attrice

Rossella Brescia è nata a Martina Franca. Dopo la maturità classica, si diploma nel 1994, presso l'Accademia Nazionale di Danza Classica di Roma, con il massimo dei voti.

Nel 1992 vince il titolo di *Miss Sorriso* Puglia per il concorso di *Miss Italia* e, nello stesso anno, è la ballerina solista nell'opera "Attila", regia di F. Crivelli, per il "Festival della Valle d'Itria". Nel 1994, Rossella Brescia decide di lasciare, momentaneamente, la danza classica per applicarsi a quella moderna, specializzazione più richiesta in televisione.

Inizia così a lavorare nel programma televisivo di Pippo Baudo "Tutti a casa". L'accoglienza del pubblico e la bravura di Rossella le consentono di entrare nella grande famiglia del "Bagaglino".

Nel 1995 alterna esperienze di teatro e televisione che la vede impegnata per Canale 5 in "Cuori e Denari" con Alberto Castagna e "Un disco per l'estate" con Paola Barale e Jerry Scotti.

Nel 1996/'97 fa parte del cast dello spettacolo teatrale "Viva l'Italia", con Pippo Franco, Lorenza Mario e Martufello, per la regia di P. Pingitore, che diventerà un programma televisivo in onda su Canale 5.

Simpatica, aperta e frizzante Rossella Brescia continua con semplicità e modestia a lavorare in TV, i suoi fans hanno il piacere di vederla in "Viva le italiane" e in "Sotto a chi tocca" a fianco di Pippo Franco per la regia di Mario Bianchi.

Dal 1997 e per ben tre edizioni, fa parte del corpo di ballo di "Buona Domenica". Gli anni seguenti la vedono impegnata nel corpo di ballo di "Un disco per l'estate 1999", postina in "C'è posta per te" (2001), come insegnante di danza classica in "Amici" di Maria De Filippi (2001-2003) e di "Sanremo Estate" del 2003. Dal febbraio 2004 ha coperto il ruolo di conduttrice nel programma "Colorado Cafè Live".



P R O G R A M M A

SCENA 1 - FOTO RICORDO

Titta ragazzo adolescente di Rimini pieno di vita e di sogni corre a mettersi in posa con la sua famiglia ed i vicini di casa per una foto ricordo. È una foto speciale per lui perché tra i tanti personaggi in posa c'è anche la sua adorata *Gradisca*, la ragazza più bella del paese.

SCENA 2 - PIAZZA DI RIMINI

Siamo alla fine dell'inverno di un imprecisato anno fascista, la scena si anima di tutti i personaggi tipici della provincia italiana di quel periodo. Gente che va e viene in bicicletta, un gruppo di amiche (tra cui la bella *Gradisca*) corteggiatissime da tutti i giovani, i soliti adolescenti (tra cui *Titta*), costantemente alla ricerca di ragazze da adescare senza alcuna speranza. Soldati fascisti e ricchi borghesotti, sembrano tutti esseri animati da un particolare ottimismo, in forte contrasto con un panorama fatto anche di miserie.

SCENA 3 - CASA DI TITTA

Il giovane *Titta* è a casa in un tipico ambiente di famiglia numerosa italiana: il padre bonariamente borioso e perennemente impegnato in battibecchi con la madre; lo zio, adulto, ancora in casa a vivere a sbafo della famiglia della sorella; la cameriera presa di mira senza tregua dal vecchio nonno manolesta; il fratello più piccolo, peste incontenibile. Arriva all'improvviso un gruppo di camice nere che



prelevano di forza il padre tra l'inutile disperazione della madre e lo sbigottimento degli altri.

SCENA 4 - NELLA CASERMA FASCISTA

Il padre è accusato di qualche piccolo oltraggio al regime e dopo un violento interrogatorio è costretto a bere l'olio di ricino come punizione per una qualche offesa al fascismo. Con lui ci sono altri uomini in attesa dello stesso interrogatorio con un probabile uguale epilogo.

SCENA 5 - LA TREPIDANTE ATTESA

La madre di *Titta* ed altre mogli attendono con ansia il ritorno dei propri mariti fermati in caserma. Al loro rientro, la gioia di riabbracciarli diventa secondaria rispetto alle imbarazzanti conseguenze fisiologiche dell'olio di ricino. *Titta* non riesce a trattenersi dal prendere in giro il padre, scatenando la sua ira.

SCENA 6 - GRADISCA SOGNA GARY COOPER

Gradisca è la ragazza più ambita del paese, ma se ne va sempre in giro con due amiche o da sola in bici. Basta il manifesto di un film con Gary Cooper per scatenarle sogni ad occhi aperti di una vita che la provincia non potrà mai regalarle. Ogni volta che *Titta* incontra *Gradisca* fa di tutto per farsi notare. È lei la donna che vorrebbe sposare, ma lei lo vede solo come un bambino.

🌀 *Intervallo* 🌀



SCENA 7 - QUATTRO RAGAZZINI SI INTRUFOLANO NEL BORDELLO

Titta e i suoi tre inseparabili amici non perdono un'occasione per prendersi gioco di chiunque capiti loro a tiro. Ma basta l'arrivo di un gruppo di appariscenti prostitute mai viste prima in paese, a catalizzare totalmente l'attenzione dei quattro ragazzi che decidono di fare per la prima volta nella loro vita una capatina al bordello cittadino. Sfortunatamente per loro sono colti in flagrante dalla madre di *Titta*.

SCENA 8 - DAL PRETE A CONFESSARSI

Dopo le botte e la sfuriata, *Titta* è naturalmente obbligato dalla madre a recarsi in chiesa a confessarsi per purificarsi del suo grave peccato. Le immagini della sua confessione sono fantasiose, grottesche e costantemente rivolte alla scoperta del sesso che per lui è un chiodo fisso. L'avventura e la figuraccia con la grassa, immensa *tabaccaia* le cui tette enormi invece di baciare ha maldestramente soffiato, gli inutili, infantili tentativi di concupire *Gradisca*, i sensi di colpa e gli scherzi con gli amici. Il parroco, un po' rimbambito e poco interessato alle sue confessioni, gli dà l'assoluzione con qualche Ave Maria, Pater Noster e buone dosi di scappellotti.

SCENA 9 - UN VECCHIO CAPANNONE

Il padre e la madre di *Titta* si incontrano ogni tanto di nascosto con altri amici che hanno in comune il piacere di ballare, parlare liberamente del socialismo e di Baffone e bere del buon Sangiovese. Oggi c'è stata una soffiata con conseguente irruzione delle camice nere che accusano i presenti di gravi atteggiamenti "disfattisti" e antifascisti. Proprio quando la situazione sta per degenerare nell'ennesimo arresto, *Gradisca* accorsa al trambusto riesce a distrarre il gerarca con l'arte della seduzione.

SCENA 10 - IL GRAND HOTEL

Gradisca spera che il gerarca possa diventare il suo principe tanto atteso e si offre dunque a lui seppur in un modo un po' goffo e impacciato. Dopo l'intenso pomeriggio d'amore, *Gradisca* ed il gerarca scendono nel salone del Grand Hotel dove c'è una splendida festa con tutti i gran signori, nobili e ricche turiste straniere. Purtroppo *Gradisca* è scaricata dal gerarca che ha avuto da lei ciò che voleva. *Gradisca* vede il Gerarca lasciare il Grand Hotel in compagnia di una ricca signora straniera.

SCENA 11 - LA MORTE DELLA MAMMA DI TITTA

In una spettrale mattina di nebbia padana, il nonno di *Titta* si perde a pochi passi dal cancello di casa. È un presagio di una tragedia incombente. La madre di *Titta* è in fin di vita. Vuole accanto a sè i suoi cari. Ogni screzio appare ormai futile e ridicolo. Il padre e *Titta* si stringono accanto a lei negli ultimi struggenti momenti per un addio di amore immenso.

SCENA 12 - L'ARRIVO DEL DUCE E LA PARATA GINNICA

Stendardi e bandiere italiane, fasci littori e grande attesa per l'evento dell'anno: l'arrivo in visita del *Duce*. Tutti sono in fermento, le donne in delirio i gerarchi in trionfo visibile. *Gradisca* estasiata dalla grandiosità dell'evento, fa di tutto per mettersi in evidenza ed essere notata ed infatti la sua bellezza non passa inosservata. Riesce a carpire l'attenzione di un alto ufficiale tedesco che la invita ad unirsi ai dignitari e seguirlo per un drink. Ancora una volta al Grand Hotel....

SCENA 13 - IL REX

L'ingenua *Gradisca* ricade sempre negli stessi errori. Si concede all'ufficiale tedesco che però si scopre, sotto un'aria elegantissima, un degenerato e depravato sessuale e che la lascia sola nel mezzo della notte, devastata e umiliata. *Gradisca* ormai disillusa, sente le sue speranze di fuga dalla provincia essere andate definitivamente in fumo e allontanarsi per sempre da lei come le sirene del transatlantico Rex che in quella notte di malinconia passa immenso e irraggiungibile accanto alle coste di Rimini.

SCENA 14 - IL MATRIMONIO DI GRADISCA. FINALE.

La guerra è finita, gli americani sono arrivati in città. Quelli che avevano delle camice nere se ne disfano immediatamente e *Gradisca* trova finalmente l'uomo della sua vita. Nessun principe o ufficiale, ma un semplice, povero carabiniere che però forse la ama davvero. Grande festa di nozze con tutti i personaggi della storia. La grassa *tabaccaia*, i tremendi ragazzini, i borghesotti e naturalmente il parroco. Proprio sul più bello della festa, come in tante sfortunate storie d'Italia, scoppia un acquazzone. Fuggi fuggi di tutti tranne che di *Titta*, eternamente innamorato di *Gradisca*, ma ormai rassegnato, fermo sotto la pioggia a sognare.

la Stampa ...

"Pubblico tutto in piedi ieri sera al Lincoln Center alla prima americana di Amarcord, il balletto di Luciano Cannito tratto dal film premio Oscar di Fellini..."

The New York Times

"Tutto esaurito all'Orange County di Los Angeles dopo lo straordinario successo newyorkese del balletto Amarcord di Luciano Cannito rappresentato dalla Scala di Milano..."

The Los Angeles Times

"Un'esplosione di energia e danza dinamica e divertente..."

La Repubblica

"Una splendida serata ieri sera alla Scala con Amarcord, il balletto di Luciano Cannito tratto dal magico film di Fellini..."

Corriere della Sera

Abbonamenti InteraStagione n. 12 - IdeaRegalo n. 2



MARTA

de Buenos Aires



Tango Operita di

ASTOR PIAZZOLLA

Libretto di

HORATIO FERRER



Domenica **8 Febbraio** 2015 - ore **20**
Teatro Petruzzelli

La Riccitelli Productions presenta

MARIA

de Buenos Aires

ed. Warner/Chappel Music Argentina

Tango operita di **Astor Piazzolla**

Libretto di **Horatio Ferrer**

Direzione musicale **Mauro De Federicis**

Regia di **Marco Chiarini** ripresa da **Sergio Valastro**

Personaggi ed Interpreti

<i>Maria de Buenos Aires</i>	Tania FURIA
<i>Cantor</i>	Ruben PELONI
<i>El Duende</i>	Sergio VALASTRO
<i>Ballerini</i>	Roberta BECCARINI Pablo MOYANO
<i>Bandoneon</i>	Massimiliano PITOCCO
<i>Pianoforte</i>	Rosario Mastroserio
<i>Chitarra</i>	Mauro De Federicis
<i>Flauto</i>	Francesco Petrelli
<i>Violini</i>	Daniele Orlando - Lorenzo Fabiani
<i>Viola</i>	Gianluca Saggini
<i>Violoncello</i>	Massimo Magri
<i>Contrabbasso</i>	Roberto Della Vecchia
<i>Batteria</i>	Alfredo Laviano
<i>Vibrafono</i>	Antonio Vitagliani
<i>Direttore dell'allestimento</i>	Mirko De Luca
<i>Elementi di scena</i>	Michele Modasferi
<i>Fonica</i>	Marco D'Eramo
<i>Segreteria di produzione</i>	Alessandra Colangelo
<i>Amministrazione</i>	Giacomo Di Marco - Enio Spinozzi

Maria de Buenos Aires è un'opera tango di Astor Piazzolla, composta nel 1967 insieme al poeta e amico Horacio Ferrer, autore del testo. Viene rappresentata per la prima volta al *Planet Theatre* di Buenos Aires nel 1968, diventando da subito un successo consacrato e qualche decennio più tardi, da Milva e dai Tangoseis che lo hanno reso internazionale.

Il genio musicale di Piazzolla trova in *Maria de Buenos Aires* una delle sue più compiute e straordinarie forme di espressione. È il linguaggio del *nuevo tango*, che si esprime con elementi originali e innovativi, una *fusion* tra tango tradizionale e jazz, con l'uso sapiente delle dissonanze e l'introduzione di nuovi



strumenti come la batteria, le percussioni, la chitarra elettrica. *Maria de Buenos Aires* è tutto questo e altro ancora, commistione di tradizione e innovazione, un monumento al tango, quello che, come dice Piazzolla, “... se lleva dentro de la piel”.

Destinata in origine ad una trasmissione radiofonica, l'opera prende immediatamente la via definitiva della destinazione teatrale e trae spunto da una leggenda metropolitana argentina del Novecento, metafora storica della fondazione e rifondazione della città di Buenos Aires attraverso una atavica e straziante rievocazione del suo passato. “*Maria de Buenos Aires è il tango e il tango è Buenos Aires*”, ha scritto Petra Motta.

Metafora e simbolismo permeano fortemente ogni suo momento, in una efficace e sapiente alternanza tra sacro e profano. *Leit-motiv* sempre evocato, più o meno dichiaratamente, la crisi economica e le nevrosi della società di tutti i tempi, in un crescendo di emozioni che la musica accompagna e sottolinea magistralmente fino allo straordinario atto di partenogenesi del finale in cui la protagonista muore generando repliche di se stessa.

È la metafora della città di Buenos Aires e delle sue infinite storie di vita, di amore e di morte, è la vita portata in scena nei suoi aspetti più deliranti con tutte le sue contraddizioni, esaltazioni ed emozioni. Magistralmente delineata, la figura femminile della protagonista emerge dal testo di Ferrer senza filtri, spogliata da ogni protezione, rivelata nei suoi sentimenti più profondi e inconfessabili.



LA TRAMA

Maria, nata in un sobborgo povero di Buenos Aires “*un giorno che Dio era ubriaco*”, è una giovane operaia di un'industria tessile. Irresistibilmente attratta dalla musica del tango ascoltata per strada sulla porta di un bar notturno, diventa una cantante di tango, finisce per entrare in una casa di tolleranza e lì muore, ancora molto giovane. In uno scenario alquanto surreale, la sua morte è decisa durante una messa nera tenuta da personaggi malfamati. La sua condanna a morte è anche una condanna all'inferno, e l'inferno è la città di Buenos Aires, dove vaga il suo spettro. La morte è anche il ritorno alla verginità, violata dal poeta folletto che la ingravida con la sua parola. Partorirà una bimba, di nome *Maria*, simbolo di se stessa ma anche della città che rinasce ogni volta. Intorno a *Maria* si muovono *El Cantor*, un giovane scrittore, *El Duende*, il folletto con un gruppo di pittoresche marionette sotto il suo controllo, vari elementi dei sobborghi di Buenos Aires e degli psicanalisti, spettro della crisi argentina degli anni Sessanta con gli innumerevoli casi di nevrosi, disperazione e perdita della propria identità personale, civica e sociale. È il *Duende*, questa sorta di demone, che va sulla tomba di *Maria* e la fa rivivere costringendola di nuovo alla stessa terribile vita che aveva lasciato, così come è un demone il *Bandoneon*, che seduce la poverina portandola nel campo del male per la seconda volta. Intorno si muovono ubriachi, assassini, ladri, prostitute e protettori.

Divisa in due parti di otto quadri ciascuna, ogni scena evoca luoghi e ambienti malfamati tipici dei bassifondi di una città di porto con tutti gli eccessi e gli stati d'animo che le appartengono.

PRIMA PARTE**QUADRO 1 - ALEVARE**

Alevare è il gesto di avvio nell'esecuzione del tango, qui con funzione di brano d'*ouverture*. È notte, e l'ambientazione è il cortile interno di un quartiere di immigrati a Buenos Aires. Arriva *El Cantor*, giovane scrittore squattrinato in cerca di un alloggio poco costoso. Dalla porta di un bar poco lontano giunge la musica di un tango che lo ispira a scrivere la storia del *Duende*, uno spirito birichino e malvagio che rappresenta l'anima di Buenos Aires. Improvvisamente diventa una figura visibile e a sua volta evoca la figura fantastica di *Maria*.

QUADRO 2 - TEMA DI MARIA (strumentale)

El Cantor si immedesima sempre più nella drammatica realtà di vita che lo circonda sprofondando fino in fondo nel suo immaginario. Dalla musica del tango gli appare *Maria* che accorre alla chiamata del *Duende* e si materializza.

QUADRO 3A -**BALLATA LENTA PER UN ORGANETTO IMPAZZITO**

L'immedesimazione del *Cantor* con il suo immaginario lo porta ad una sorta di dissociazione che lo fa vivere in due mondi paralleli: *El Duende* e *Maria* diventano sempre più reali. *El Duende* inizia a



3051a Manifestazione



raccontare la storia di *Maria* insieme alle voci di un *Payador*, un giullare, e degli uomini di malaffare che tornano dal mistero.

QUADRO 3B - IO SONO MARIA

Sorprendendo tutti, *Maria* comincia a parlare presentandosi alla sua maniera: "*Io sono Maria de Buenos Aires, non credete che sia io? Maria dei bassifondi, Maria notte, Maria passione fatale...*" ma, non potendo le persone presenti nel cortile vedere le figure fantastiche evocate dal *Cantor*, ogni suo atteggiamento non riesce a essere condiviso.

QUADRO 4 - MILONGA A CARRIEGO PER MARIA BAMBINA

Maria si racconta. Viene evocato un *Passero Sognatore* (Porteno Gorriòn con Sueno) che la corteggia dedicandole una poesia. Nonostante la reciproca attrazione e la voglia di lasciarsi irretire dall'appassionato corteggiamento, lei cede alle forze oscure e si allontana da lui quasi a non volerlo coinvolgere nel suo tragico destino. Lui la punisce condannandola ad ascoltare per sempre la sua voce veemente nella voce di tutti gli uomini.

QUADRO 5 - FUGA E MISTERO (strumentale)

El Cantor, preso dal suo mondo fantastico, ignora la terribile realtà che lo circonda. *Maria*, in preda ad allucinazioni, fugge verso la notte e attraversa silenziosa la città. *El Duende* assiste impassibile.



che lo circonda. *Maria*, in preda ad allucinazioni, fugge verso la notte e attraversa silenziosa la città. *El Duende* assiste impassibile.

QUADRO 6 - POESIA IN STILE DI VALZER

Nuovamente evocata dal *Cantor*, ricompare *Maria* accompagnata dal *bandoneòn*, da cui è attratta e per colpa del quale è caduta in basso. Con il suo canto racconta la sua conversione alla vita oscura, cioè alla vita contemporanea e alle sue modernità, e il suo cedimento alle forze tentatrici.

QUADRO 7 - TOCCATA DELL'ACCUSA

Ostile a *Maria* per il suo desiderio di vita, *El Duende* lotta con la sua voce interiore, impersonata dal *bandoneòn*, e riflette sulla vita, l'amore, la morte. È il celebre duello tra *El Duende* e il *bandoneòn*, diventato un personaggio a tutti gli effetti

QUADRO 8 -

MISERERE CANYENGUE DEI VECCHI LADRI NELLA FOGNA

In un'atmosfera allucinata *El Cantor* continua a vivere nel suo sogno dove compaiono ora gelosia e violenza.

Maria scende nelle fogne dove il *Ladròn Antiguo Mayor* condanna la sua *Ombra* all'inferno eterno, quello della città, della vita, mentre il suo cuore muore lasciando il corpo della donna in balia dei *Ladrones* e delle *Madamas* (ladri e tenutarie). La chitarra accompagna il canto mentre gli strumenti interpretano i cori parlati delle *Madamas* e dei *Ladrones*.



QUADRO 9 -

CONTRAMILONGA AL FUNERALE PER LA PRIMA MORTE DI MARIA

È una *milonga lenta* con funzioni di recitativo. *El Duende* piange per la morte di *Maria* e descrive il funerale con gli esseri delle tenebre.

QUADRO 10 - TANGATA DEL ALBA (strumentale)

Sepolto il suo corpo, l'ombra di *Maria* vaga dispersa per la città.

El Cantor prende coscienza della sua dissociazione tra mondo reale, crudo, quello del cortile, e mondo immaginario. Reagisce rintanandosi nella scrittura.

QUADRO 11 - LETTERA AGLI ALBERI E AI CAMINI

Sempre più confusa, l'*Ombra di Maria*, timorosa dell'abbandono e, soprattutto, di essere dimenticata, piange e comunica il suo profondo

desiderio di vita in una lettera scritta agli alberi e alle ciminiere della sua città.

QUADRO 12 - ARIA DEGLI PSICANALISTI

Ora l'*Ombra di Maria* vaga nel circo degli psicanalisti, dove le vittime sono carnefici e i carnefici vittime. Provocata dal *Primo Psicanalista*, esegue un numero per liberarsi dei ricordi della famiglia, del primo bacio, ma sono ricordi che lei in realtà non ha. È la satira della moda in voga nella Buenos Aires degli anni '60, quando l'intera città doveva essere psicanalizzata.

QUADRO 13 - ROMANZA DELLO SPIRITO INEBRIATO E POETICO

Il pianoforte accompagna *El Duende* che, perse le sue tracce, si trasforma in un essere umano, l'oste del bar del cortile, ubriaco. Attraverso *Tre Marionette*, in realtà tre avventori della bettola, *El Duende* incita *Maria*, disperatamente, a scoprire il mistero del concepimento.

QUADRO 14 - ALLEGRO TANGABILE (strumentale)

Le *Tre Marionette*, ubriache, i loro compari, alcuni puttini e un piccolo campionario di dubbia umanità vagano come impazziti per Buenos Aires in cerca del seme del concepimento da dare all'*Ombra di Maria*. In un'atmosfera sempre più delirante, le donano il miracolo della fecondità.

QUADRO 15 - MILONGA DELL'ANNUNCIAZIONE

Perfettamente consapevole delle aspirazioni terrene e materiali degli uomini *Maria*, ora puro spirito, canta le sue pene d'amore e il suo desiderio di procreare e si abbandona alla rivelazione della fecondità.

QUADRO 16 - TANGUS DEI ORMAI

All'alba di una domenica, l'*Ombra* e una *Voce della Domenica* percepiscono una strana realtà: in cima a un edificio in costruzione, l'*Ombra di Maria* partorisce una bambina. Ormai consapevole delle crude e violente realtà terrene, *El Cantor* vive la domenica della creazione. Il coro delle *Impastatrici di Taglierini* e dei *Muratori Maghi* è spaventato perché non è un Bambino Gesù. È un'altra *Maria*? È *Maria* stessa resuscitata? O è un'altra? Tutto è concluso o è solo l'inizio? Sul salmodiare del *Duende*, le voci confluiscono nel tema di *Maria*, lontana come il mistero che rappresenta, inspiegabile come il viscerale legame con la città, sconosciuta come l'al di là. È il riconoscimento finale del ciclo della vita.



TANIA FURIA - MARIA

Nasce a Milano nel 1979. Fin da giovane si avvicina al mondo teatrale e della musica. Frequenta il corso di teatro di Marco Rampoldi portando in scena "Svanevit" di Strindberg e "Le cognate" di Michel Tremblay. Nel 2004 è corista nella band di Malika Ayane "The Columbia's Birthday Orchestra". Dal 2008 prende lezioni di tecnica vocale con Silvia Chiminelli, spaziando dal jazz alla bossa nova, soul e blues. È presente sulla scena musicale milanese con il *Furia Scrignoli Duo* e il trio *JustForThree*. Ospite fissa delle più importanti manifestazioni milanesi, ha duettato con il tenore Nicola Pisaniello. Ha partecipato ad importanti manifestazioni, nonché ai cast di XFactor 5/2011 dove viene selezionata tra i 6 finalisti della categoria degli "Over 25". Nel maggio 2012 è in onda in prima serata su Rai1 nel programma musicale "Punto su di te". Dal 2012 collabora con Chris Venola. Tra le sue collaborazioni musicali: Antonio Scrignoli, Malika Ayane, Valerio Scrignoli, e molti altri famosi artisti nomi.



RUBÈN PELONI - EL CANTOR

Nato a Canada de Gómez, in Argentina. Nel 1998, mentre si laurea in Architettura, inizia gli studi di canto con il Maestro Ruben Coria e un anno dopo comincia il percorso nel tango con due formazioni della città di Rosario: "Tritango" e "Yunta Brava". In Italia nel 2002 ha costituito "El Esquinazo" insieme al chitarrista e compositore argentino Adrian Fioramonti.

Da allora ha collaborato con importanti *ensemble*, con il pianista argentino Hugo Aisemberg e con il premio Oscar Luis Bacalov. È regolarmente invitato come cantante solista in importanti manifestazioni in Italia e all'estero. Ha cantato in "Maria de Buenos Aires" al Teatro Greco di Taormina e con l'Orchestra del Conservatorio di Vicenza. Ha partecipato in diversi progetti discografici: Tago Tinto "Ojos Negros" (2007); Lo que Vendrà "a Bailar" (2010); Esemble Hyperion "Tango, epoca de oro" (2011); Alma Migrante "Mi Gran Tango" (2011); Santo Remedio/TANGOS.

SERGIO VALASTRO - EL DUENDE

Dopo il corso triennale di avviamento al *Teatro Umberto Spadaro* di Catania, diretto da Giuseppe Di Martino, muove le prime esperienze all'interno del teatro stabile catanese al fianco di Giulio Brogi, Ferro, Sebastiano Tringali, Guia Jelo, Alessandra Costanzo, R. Beranardi. Si traferisce a Parigi dove incontra Annie Fratellini che lo vuole nel ultimo spettacolo "*Concerto per un Clown*" e lavora nel suo circo come clown-trapezista. Studia mimo corporale all'atelier Belleville con Ivan Baciocchi e Robert Bennet. Dopo qualche anno ritorna in Italia, incontra e studia con Rena Mirecka del Living Theater; frequenta la *Scuola di Commedia dell'Arte* diretta da Antonio Fava. Con Judith Malina ed Eugenio Barba crea uno spettacolo itinerante per il *Castello di Scilla* e nel frattempo frequenta a Roma il seminario permanente sul metodo Stanislavsky /Strasberg, di Francesca De Sapio. Torna al teatro classico con "*L'edipore*" diretto da Gabriele Lavia, seguono lavori con Dario Fo, Antonio Catania, Marina Massironi, Francesca De Sapio, Daniele Falleri.



MASSIMILIANO PITOCO

Ha iniziato lo studio del *bandoneòn* nel 1994 dedicandosi al Tango e in particolare alla musica di A. Piazzolla; è stato per anni il primo Bandoneonista in Italia e il primo a suonare la musica di Piazzolla con il Bandoneòn. Nel '95 fonda il "*Deux Tango*" con il pianista Rosario Mastroserio, nel 1998 il Quartetto "*Four for Tango*", già ospite della Camerata.

Ha suonato in qualità di solista con orchestra nei più importanti teatri di tutto il mondo. Grande interprete di "*Maria de Buenos Aires*" di Piazzolla, nel 2002 l'ha suonata e diretta in Svizzera riscuotendo notevole successo di pubblico e di critica. Ha collaborato e collabora con grandi musicisti e attori quali Milva, Bacalov, Morricone, Kremer, Piovani, Capossela, Placido, Mastelloni, Riondino, Zotto, Castro. Ha registrato numerose colonne sonore per il cinema e la televisione ed inciso diversi CD per le case discografiche Dynamic, Sculture d' Aria, Rivoalto-Ducale, Wide, Wergo e Azzurra e MAP.





TERZO EVENTO STRAORDINARIO

DELLA 73ª STAGIONE "EXCELLENT" DELLA CAMERATA

Sabato **16 maggio** 2015 ore 21 - Teatro Petruzzelli

TOSCA

"IL SUONO DELLA VOCE"

Confini e Sconfini di un Viaggio in Musica

regia di **MASSIMO VENTURIELLO**
direzione musicale **BUBBEZ ORCHESTRA**

con

Giovanna FAMULARI	pianoforte, violoncello e voce
Massimo DE LORENZI	chitarre
Ermanno DODARO	contrabbasso
Fabrizio DE MELIS	violino, mandolino, chitarra
Matteo DI FRANCESCO	batteria e percussioni
Pasquale LAINO	fiati

"Il suono della voce", canzone che ha scritto per me Ivano Fossati e che dà il titolo a questo mio nuovo lavoro, è soprattutto un viaggio nella musica del mondo raccontato attraverso canzoni edite, inedite, adattate, in lingua originale o stralciate. Un progetto che parte da alcuni inediti italiani scritti per me da grandi autori, passando per alcune perle della tradizione Yiddish, Giapponese, Libanese, Portoghese, fino ad un esperimento nel creare un filo fra la mia lingua e il francese.

TOSCA

L'album "Il Suono della Voce" è uscito il 30 settembre 2014 per Sony Classical.

RIDUZIONI SPECIALI PER I SIGNORI SOCI DISPONIBILI FINO AL 30 aprile 2015

TEATRO DANZA

Mediterraneo 2015

TEATRO PETRUZZELLI

Sabato 7 Febbraio

"AMARCORD"

con **ROSSELLA BRESCIA**
Coreografie di Luciano Cannito

IL CAPOLAVORO DI FEDERICO FELLINI IN DANZA

Domenica 15 (in abbonamento)
e Lunedì 16 Febbraio (recita familiare)

MIGUEL ÀNGEL BERNA BALLET

"Mediterraneo" (in esclusiva nazionale)

Venerdì 3 Aprile

RBY DANCE COMPANY

"The Man" (The Passion of the Christ)
(prima nazionale)

Lunedì 25 Maggio

SONICS

"Duum" Creato e diretto da A. Pietrolini
(in esclusiva regionale)

Martedì 26 Maggio

GALÀ DI STELLE DEL BALLETO INTERNAZIONALE

"Il Gioco dell'Eroe" (in esclusiva regionale)

Abbonamenti Straordinari (Teatrodanza Mediterraneo)
Poltrona/Posto Palco 1^a/2^a fila € 200 - Poltroncina € 150





CAMERATA MUSICALE BARESE

CONCERTI - TEATRO DANZA MEDITERRANEO - TEATRO MUSICALE - JAZZ

Informazioni, Abbonamenti e Prenotazioni biglietti:
Via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
Biglietteria on line: www.cameratamusicalebarese.it

I Prossimi Appuntamenti

Teatro Petruzzelli

Domenica 15 (in abbonamento) - **Lunedì 16/02/15** (recita familiare)

MIGUEL ÀNGEL BERNA BALLET
"Mediterraneo" (in esclusiva nazionale)

Lunedì 2 Marzo 2015

Pianista

BARRY DOUGLAS

Teatro Showville

Giovedì 12 Marzo 2015

Pianista

KHATIA BUNIATISHVILI

Si Ringrazia



€ 2,00

